

date eri in Lignago. Come di Campo partito è zonto li e va provedando etc. Li repari è ben fati. Jacometo da Novello capitano è in rocha, e si mandì de li Schiaveto dal Deo, qual è in Padoa, acciò stagi in rocha. *Item*, si provedì a quel loco, inimici vieno via. Manda una poliza di uno l' à portata in una lanza di uno è a Mantoa citadin fidelissimo confinà li per l' imperador, li avisa *ut patet in ea*. *Item*, a hore 24 è zonti li li 4 zenthilomeni, zoè sier Andrea Capelo, sier Thomà Moro, sier Antonio Marzello e sier Hieronimo da Canal con li 200 homeni nienati con l'horo di qui, li hanno admonì a far in quatro quartieri. *Item*, hanno butà zoso il castello di Porto. *Item*, la chiesa di San Francesco fuora e dentro. *Item*, si mandì taole de li, perchè bisogna. Scrive aver in Verona è pochi, si potria far facende, etc. *Item*, li Vanissa è li, sono fastidiosi et voleno danari. La poliza in la dita lettera è: a di 9 missier Zuan Giacomo Triulzi intrò in Goito con bandiere 5 di sguzari de Berse pono esser 1200 e hanno lo castello a suo modo. A di dito, monsignor di Alegria passò per Goito con bandiere 7 di spagnoli e guasconi cavati di Verona, pono esser 1300, alozati a Marmirol; a di dito passò per Goito cara 28 con 20 nave et 8 cergi, quelli fanti veneno con le zente d' arme per la strada di Marcharia sono grisoni et agnelini, sono bandiere 4, pono esser 600; per lo Po vene l' artellaria acompagnata da 2000 guasconi qualli erano a Piasenza, sono diti cari alozati a Soave.

Di Lignago, di sier Carlo Marin, proveditor, date eri a hore 24. Come per uno explorator venuto ha: inimici esser zonti tra Melara e Bregantin comenzano far ponti per passar Po et 4 burchi erano zonti su i qual farano il ponte et li altri 18 aspetavano dovesseno zonzer et erano a *Item*, si provedì di artelarie, polvere e danari e altro etc.

Di Soave, dil Perduzi, governador, date a di 10, hore 19, a li proveditori in Campo, mandata qui per sier Piero Marzello, proveditor. Come per relation di missier Francesco Roseto, dottor è in Verona, à ùto qualche vera nova, dice è venuto alozarli in caxa uno dottor brexan di Confalonieri, li ha ditto in Manerbe di Bergamo si fa una massa grossa di zente a nome dil re di Franza, et esser divulgato in Brexa che dite zente vogliano andar a Mantoa, e che in Verona molti dubitano che una
148 notte non entri dentro per la citadela qualche moltitudine di francesi. *Item*, per l' altra, data a di 10 a hore una di note: come è venuto li uno che martì si partì di Val di Sabia, dice è stato a Salò e a Lazise e per tutto si parla che monsignor il gran maistro

era aspefato a Cremona per levar le zente d' arme e andar a Valezo. *Item*, ch' el capitano di Salò da parte dil gran maistro havea comandato molti guastatori per la riviera, e non possendo senza difficoltà averli à bandito che voleno pagarli per uno mexe. *Item*, per uno altro venuto pur di la riviera à questo aviso di Salò, et per uno vien di Verona, eri l' altro, come è stà dà la paga a todeschi, a quelli che se hanno fato l'horo le spexe a so posta raynes 4, a quelli stati in caxa d' altri raynes 2.

Di sier Paulo Gradenigo, proveditor zeneral, date eri a Avisa la nova de inimici aver preparato tutto per passar Po et perhò si provedì di quello bisogna, lauda mandar galie e barche in Po per divertir. *Item*, à ùto lettere di sier Marco Antonio Contarini, capitano di Po da Cavarzere, di 8, hore 16, li avisa dil venir li et manda la lettera et inimici corevano verso le Fassane, et lui proveditor à mandà certi cavali e fanti li a le Fassane per assecurar; scrive il capitano di Po dovea tajar li arzerini, et che sono quelli di Are fan questo per asecurarsi à mandato exploratori. *Item*, tajerà come potrà far l' Adexe e Po per inondar il Polesene, ma aviserà lo effecto.

Dil dito proveditor, date ivi, a di 10, hore 24. Scrive dil ponte si fa per inimici e si provedì presto, lui farà il tutto.

Dil capitano di Po, al proveditor Gradenigo, di 8, hore 16 a Cavarzere. Come ozi, poi messa, visto uno venia mezo trar d' archo sopra el trozo quieto che vien da le Fassane, visto prima per puti zugavano che eridono vegni l' è uno spion, unde esso capitano andò al reparo e vete uno coreva in drio per le valle e li mandò alcuni valenti homini drio, qual si scose in le valle e per esser cane molto alte non lo trovanoo, questo certo era spia di Are venuto a veder si le zente per la Sensa erano andate a Venexia, sichè si dubita di esser arsaltadi da inimici. Scrive al proveditor li mandì la notte cavali lizieri al locho de le Fassane, ch' è il passo che venendo inimici passerano de li. Scrive lui non ha homini ni barche ni altro, ma 50 in 60 homeni di Cavarzere, e da capo a capo è uno mio di guardia. Scrive da poi è ritornati li homeni, andono drio quel lui, dicono aver visto tre, che corevano a la volta de le Fassane, et per esser quelli intrati ne le cane li hanno persi.

Di sier Hieronimo Contarini, proveditor di l' armada, date ozi a Chioza. Chome si partirà per andar in Volane. *Item*, la galia Capella non ha voluto tuor sovenzion, aricorda si dia tutti per falliti.